

Ricerca corrente IZS VE 07/23

Ruolo dei piccoli roditori nella distribuzione e nell'epidemiologia su scala locale di zoonosi emergenti: *Echinococcus multilocularis* e Hantavirus (RodiZoon)

Responsabile scientifico: Federica Obber

L'echinococcosi alveolare e le infezioni da Hantavirus sono zoonosi che costituiscono un serio problema sanitario in Europa. Il loro ciclo biologico è legato ad alcuni piccoli roditori selvatici, che per *Echinococcus multilocularis* costituiscono gli ospiti intermedi e per Hantavirus il serbatoio naturale. In Italia, *E. multilocularis* è da tempo presente in Alto Adige, e alcuni riscontri suggeriscono la possibile espansione del suo areale, mentre gli Hantavirus sono stati individuati direttamente per la prima volta nel 2021 in Friuli-Venezia Giulia, in concomitanza con un picco della popolazione di questi micromammiferi. La stretta relazione con tali specie, tipicamente elusive, rende complesso definire il quadro epidemiologico per questi patogeni, ostacolando l'attuazione della sorveglianza passiva, e di conseguenza la valutazione del rischio zoonosico. Risulta quindi strategica un'indagine strutturata su questi ospiti, in particolare *Apodemus flavicollis* e *Myodes glareolus*, generalmente considerati il principale serbatoio per gli Hantavirus, e *Arvicola amphibius*, che recenti studi suggeriscono rilevante nell'ecoepidemiologia di *E. multilocularis*.

Il presente lavoro intende individuare le relazioni fra comunità di roditori e presenza di *E. multilocularis* ed Hantavirus, considerando i fattori ambientali che ne influenzano le dinamiche di popolazione. I dati raccolti integreranno le conoscenze atte a caratterizzare il rischio di presenza e di infezione umana, evidenziando barriere e corridoi ecologici rilevanti sia per questi micromammiferi, sia per i patogeni associati, e costituendo la base per un monitoraggio che assumerà sempre maggiore importanza in relazione ai cambiamenti climatici e di uso del territorio in atto nelle aree alpine.

L'interdisciplinarietà, indispensabile allo studio di specie tanto diffuse quanto "neglette" come i roditori, rappresenta il principale valore aggiunto di questo progetto, configurandolo come un'applicazione dell'approccio *One Health* che dovrebbe caratterizzare sempre di più le future strategie di analisi e mitigazione del rischio.